

Nuova normativa sulla privacy: il ruolo del Data Protection Officer negli studi medici.

il **24 maggio 2016** è stato ufficialmente approvato il **nuovo Regolamento Europeo** sulla protezione dei dati per tutti gli Stati membri della Comunità Europea, Italia compresa.

Quali sono le novità della normativa per i medici?

Dall'entrata in vigore della normativa sulla privacy del 1996, la riforma recentemente approvata è figlia di un'evoluzione continua nell'ambito privacy e tutela dei diritti alla riservatezza dei dati personali.

Passo dopo passo, nel tempo la normativa si è trasformata da qualcosa di teorico a qualcosa di concreto e direttamente applicabile negli studi medici.

Tra le **novità** più importanti della **nuova normativa della privacy** e del trattamento dei dati, vi è il peso che è stato dato alla figura professionale del **Data Protection Officer (DPO)**. Tale figura ha un **ruolo chiave nella protezione** dei dati personali e nell'organizzazione della **sicurezza informatica** degli studi **medici**.

Quali sono i compiti del Data Protection Officer?

Il Data Protection Officer è una figura **altamente specializzata** e opportunamente formata che **lavora fianco a fianco al medico** titolare del trattamento dei dati e ha compiti ben precisi:

1. adottare le corrette misure di sicurezza per la protezione dei dati;
2. fornire la consulenza e informare il titolare del trattamento dei dati in merito agli obblighi legislativi;
3. far applicare il regolamento europeo in materia di protezione dei dati;
4. essere in grado di fornire un parere sull'impatto di eventuali attacchi, fughe o furti di dati;
5. essere un punto di contatto per eventuali problematiche legate al trattamento dei dati;
6. interagire con il garante per la protezione dei dati personali in caso di necessità;
7. mantenere le infrastrutture in sicurezza nel tempo.

Chi deve adeguarsi e quali sanzioni ci sono?

Tutti i medici sono obbligati a dotarsi degli strumenti hardware e software opportunamente configurati e a seguire le linee guida del garante per la protezione dei dati personali.

Coloro che non adotteranno le corrette misure di sicurezza e non applicheranno correttamente la nuova normativa per il trattamento dei dati, incorreranno in sanzioni amministrative e penali. Nei casi limite, le **sanzioni amministrative** potranno arrivare a un 4% del reddito del medico e, sul fronte **penale** e nei casi più gravi, alla radiazione dall'albo.